

Spett.le
Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione V - Procedure di valutazione VIA e VAS

OGGETTO **Presentazione osservazione.**

Progetto: Progetto di realizzazione di un nuovo parco eolico composto da 20 aerogeneratori denominato "Monte Giarolo" e relative opere connesse, della potenza massima complessiva di 124 MW, sito nei Comuni di Albera Ligure, Cabella Ligure, Fabbrica Curone e Santa Margherita di Staffora

Procedura: Provvedimento Unico in materia Ambientale

Codice Procedura: 9336

Il/La Sottoscritto/a **Alessandro vincenzo carlo ZANARDI** presenta, ai sensi del D.Lgs.152/2006, la seguente osservazione per la procedura di **Provvedimento Unico in materia Ambientale** relativa al Progetto in oggetto.

Informazioni generali sui contenuti dell'osservazione

- Aspetti di carattere generale
- Caratteristiche del progetto
- Aspetti programmatici e pianificatori
- Aspetti ambientali

Aspetti ambientali oggetto delle osservazioni

- Aria
- Acqua
- Suolo
- Territorio
- Rumore, vibrazioni, radiazioni
- Biodiversità
- Popolazione
- Salute umana
- Paesaggio, beni culturali
- Rischi naturali e antropici
- Altro: Studio anemologico

Osservazione

Si rimanda alla nota in allegato.

Riassumendo:

-presenza di realtà economiche e associative promotrici di una transizione ecologica compatibile con la bellezza e la fragilità del territorio;

-altissimi costi ambientali e sociali per un progetto fintamente ecologico e non supportato da dati completi e attendibili.

Il Sottoscritto dichiara di essere consapevole che le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni e autorizzazioni ambientali VAS-VIA-AIA del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.

Elenco Allegati

Allegato - Dati Personali

OSS_1540_PUA_DATI_PERS_20240721.pdf

Allegato 1 - Osservazioni su procedura codice 9336

OSS_1540_PUA_ALL1_20240721.pdf

Data 21/07/2024

Alessandro vincenzo carlo ZANARDI

Buongiorno,

sottopongo alla Vostra attenzione le seguenti mie osservazioni:

1) il territorio interessato dal Parco eolico “monte Giarolo” è da anni teatro di diversi progetti portati avanti da parte delle comunità di turismo sostenibile (enti privati o non profit) presenti in Val Borbera, Valle Staffora e Val Curone. Queste comunità o Associazioni comprendono un vasto territorio e danno un significativo contributo alla transizione ecologica, nel rispetto delle criticità geografiche, morfologiche e ambientali del territorio;

2) il Parco eolico “monte Giarolo” tradisce la sua finalità ecologica, in quanto prevede, su vasta scala, cementificazione, consumo di suolo, emissione di CO2 con più di 200 trasporti eccezionali e cantieri di durata pluriennale. L’impatto sulla vita di specie vegetali e animali sarà nefasto, con inquinamento di suolo e acque, come pure acustico e luminoso in una delle poche aree naturalisticamente intatte del nostro paese;

3) il via libera alla realizzazione del progetto dovrebbe essere subordinato alla presentazione di dati accurati, rilevati in conformità alle normative in vigore. Così non è nel caso del Parco eolico “monte Giarolo”. Ad esempio, i dati anemometrici sono stati acquisiti in maniera difforme rispetto agli standard internazionali; le verifiche relative al rischio idrogeologico sono parziali, mancano accertamenti essenziali, che non sono stati svolti. Molti altri dati sono eccessivamente approssimativi. Approvare un simile progetto vuole dire consentire l’avvio di lavori giganteschi il cui esito non è certo, e che comporterebbero uno sfregio permanente al territorio anche nel caso in cui il progetto venisse successivamente abbandonato.

Concludendo, il Parco eolico industriale “monte Giarolo” avrebbe un impatto devastante dal punto di vista ambientale e naturale, sul turismo escursionistico, sulla valorizzazione delle attività produttive e ricettive, nonché sulla qualità di vita dei residenti, in particolare per gli anziani ricoverati nella casa di riposo di San Sebastiano Curone, dinnanzi alla quale è previsto il nodo logistico necessario alla costruzione del parco eolico in questione.

Occorre preservare e tutelare un territorio prezioso e fragile, uno degli ultimi scrigni di un tesoro andato perduto in gran parte della nostra nazione.

Cordiali saluti

Alessandro Vincenzo Carlo Zanardi